

La musica della Quercia

Appuntamenti: il 22 novembre e il Concerto di Natale del 10 dicembre

di Sidney Rotalinti

Mese dopo mese, come in un meraviglioso calendario dell'avvento fatto di musica, si susseguono i concerti pomeridiani de La Quercia. L'idea di investire energie per portare musica di qualità nel foyer a beneficio di anziani e giovani visitatori (in definitiva di tutta la vita culturale della valle) ha entusiasmato tutti, a cominciare dal personale, dal direttore, dal Consiglio di fondazione che ha reso possibile l'iniziativa. Siamo a metà strada: i concerti pomeridiani di settembre e ottobre sono entrati nella nostra memoria per sempre, sotto forma di armonie e melodie deliziose. Rimangono, tutti da vivere, quello pomeridiano del 22 novembre (15:30) e – *dulcis in fundo* – il concerto serale di Natale previsto per sabato 10 dicembre 2011 nel propizio scenario acustico del vicino Cinema Teatro Blenio.

Note magiche

La Quercia, "*luogo di vita e accoglienza*", diventa così, con questi concerti aperti ad amici, parenti e in definitiva a tutti i cultori della musica, un luogo ancora più vitale ed accogliente. Vengono in mente le parole di Wayne Shorter, sassofonista e clarinettista dei famosissimi Weather Report in una vecchia intervista: "*Che cosa significa eseguire un 'solo' nel bel mezzo di un concerto per te, Wayne?*" Risposta: "*È un po' come chiamare a raccolta, in assemblea le altre anime perché ascoltino il tuo strumento*". La risposta suonava più o meno così. Non c'è bisogno di scomodare le moderne ricerche in neuroscienze per dimostrare che la musica fa bene: all'individuo, alla singola persona, come pure al gruppo. In definitiva queste assemblee musicali giovano all'intera società. Così, quando arrivano le scadenze dei concerti pomeridiani, sotto la guida fraterna degli animatori e della responsabile del centro diurno, qualcuno va a prendere i fiori che vengono coltivati all'interno de La Quercia, qualche fascinoso ramo d'albero o foglia colorata di stagione e confeziona i delicati, deliziosi addobbi del foyer. In fin dei conti tutti, anziani residenti e ospiti del centro diurno, personale, tutte le anime presenti vengono calamitate da questi eventi particolari e magici che sono i concerti.

L'Orchestra

Prima ancora che iniziasse il concerto inaugurale di settembre, prima che le mani del pianista Andrea Chindamo e la voce della soprano Mika Satake iniziassero a risuonare nel foyer ... Patrizia, responsabile del Centro diurno, ci diceva di aver avvertito che si era creato un momento magico, di silenzio assoluto. Questa magia si è ripetuta in ottobre, con Beethoven e Chopin eseguiti dal solo pianista. Oggi come oggi non vi è dubbio sul fatto che il fagiolo magico della musica sia germogliato ed abbia prodotto risonanze positive, per non dire entusiasmo nei suoi destinatari, cioè negli ospiti residenti o diurni del foyer. In fin dei conti il parere che veramente conta è proprio il loro.

La chitarra

Vale la pena di ricordare che il fagiolo magico è generosamente germogliato per tante ragioni, prima fra tutte: era un buon fagiolo! L'idea di proporre all'interno dell'istituto della

musica classica non bastava, si è voluto portare della musica di qualità nelle persone dei solisti dell'Orchestra da Camera Arrigo Galassi. Grande protagonista del prossimo 'Concerto pomeridiano nel sociale' de La Quercia, martedì 22 novembre alle 15:30, è la chitarra, con un recital dello strumentista persiano Saeid Makvandi, 33 anni. Nato nel 1978 vince il suo primo concorso locale nel 2004. Da allora il giovane Saeid ha collezionato una quantità impressionante di riconoscimenti internazionali ai livelli più alti. In programma: *Elegia* (Mertz); *Invocation y danza* (Rodrigo); *Granada* (Albeniz); *Un sueno en la floresta* (Barrios); *Serenada Española* (Malats); *Recurdos de la Alhambra* (Tàrrega); *Vereno Porteño* (Piazzolla).



Il Concerto di Natale

Quello di sabato 10 dicembre, alle 20:45, sarà un concerto speciale sotto tutti i profili: anzitutto perché serale, inoltre avrà luogo nel vicino Cinema Teatro Blenio. Con il direttore dell'orchestra, Leandro Galassi, protagonista della serata sarà il violino solo di Roberta Nitta. In programma: le mitiche *Quattro stagioni* di Vivaldi e - irrinunciabili - una decina di classici natalizi destinati a culminare con Jingle Bells che è probabilmente il più famoso di tutti. Ecco un'occasione formidabile per riunirci tutti insieme, giovani e anziani della valle, padri, madri e figli, figlie e nipoti in una bella festa dell'armonia e della melodia, in un'assemblea senza tempo.